

Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

Cereali

TARCENTO: Granoturco 96-100.
PALMANOVA: Granoturco 90; Cinquantino 85-88; Avena 110-120.

Foraggi

CIVIDALE: Fieno 35.
TARCENTO: Fieno dell'alta 33-35; Paglia 23-25.
PALMANOVA: Medica 35-39; Fieno 28-30; Paglia di frumento 18-20.

Vini

CIVIDALE: Vino I. qualità (nostrano fino) l'ett. L. 140; id. II. qualità (americano fino) l'ett. L. 100; id. III. (americano com.) l'ett. L. 90.

TARCENTO: Vino nostrano ett. 140-180; Acquavita nostrana litro 18-19.

PALMANOVA: Vino comune hl. 90-110; id. fino hl. 120-130; id. Marsala 420-450; id. Vermouth 420-450.

Cascami

CIVIDALE: Burro 14.

TARCENTO: Burro naturale 13,50-14; Burro latteria Friuli 14,50-15.

Combustibili

CIVIDALE: Carbone 44; Legna 10.
TARCENTO: Legna (assenza dolce) q.le 9,50-10,50; id. (essenza forte) 12-13; Fascine 8-8,50; Carbone di faggio 44-46.

PALMANOVA: Legna forte 12-13; id. dolce 10-11.

Bestiame

CIVIDALE: Buoi I. qualità il q.le L. 410; II qualità 380; Vacche I qualità 340; II qualità 220; Vitelli da latte I 600; da corda 180; lattonzoli 60.

TARCENTO: Buoi (peso vivo) 360-440; vacche e tori (peso vivo) 280-360; Vitelli (peso vivo) 480-600.

PALMANOVA: Buoi peso vivo q.le 350-400; Vacche id. 280-370; Manzi id. 360-400; Vitelloni 340-400; Vitelli da latte 480-520; Suini lattonzoli 85-110; Cavalli 1800-2000.

RILIEVI QUINDICINALI

Tessuti e Materie greggie

(prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto).

Madapolan bianco (altezza cm. 80) tipo medio L. 3,75 al m.; Tela cotone (altezza cm. 90) tipo medio 5,65; Tovagliato (altezza cm. 150) 10; Drap. nero per uomo (altezza cm. 140) tipo medio L. ; id. per donna id. ; Gabardine nero per donna (altezza cm. 130) 28,45; Tela di pura seta (peso gr.60-65, altezza cm. 80) 26,55; Lana greggia ritorsa 36 al Kg.; Lana Zéfir I. qualità marca bleu 112; Cotone americano in fiocco (prezzo di acquisto da parte dell'industriale cotoniero, franco cotonificio) 13; Cotone Water greggio 19,80; id. ri. torto id. 24,15; id. id. nero 27,30.

Legnami e materiali da costruzione

Legnami: (prezzo per le vendite da magazzino al consumo): Tavole di abete: di I. scelta L. 560 al mc.; di II. 460; di III. scelta 420; di IV. scelta 380; Morali 420; Travi uso Trieste 265;

Tavole di lasice: di I. scelta 740; di II. scelta 560; di III. 380; Morali 500;

Materiali da costruzione: (prezzo da commerciante grossista a industriale edile per merce resa al magazzino del grossista): Mattoni comuni L. 120 al mille; Tegole marsigliesi 400; Taveloni 25x40 300; Foratoni a travi parallele, altezza cm. 16 L. 10 a mq.; Calce idraulica (prezzo da produttore a commerciante grossista o industriale edile, per merce resa franca fabbrica) L. 9,50 al q.le; Calce viva (id. id.) 13; Cemento tipo Portland 450 (id. id. escluso imballo) 15,50; Sabbia di fiume (prezzo per merce resa franca magazzino grossista o cantiere industriale edile) L. 14 al mc.; Gesso forma L. 18 al q.le; Tubi di gres, diam. cm. 15 L. 16 al ml.; Tubi di eternit per fognatura, diam. cm. 15 19; Canne fumarie in eternit, diam. cm. 15 10; Tubi di cemento, diam. cm. 15 6; Tubi di lamiera id. cm. 15 10; Lastre in eternit per copertura L. 16 al mq.; Lastre piane semicomprese per rivestimenti 12; Ferro tondo L. 172 al q.le; Ferro piatto 169.

I pubblici esercizi nel campo economico, turistico e autarchico

Con l'intervento del Presidente delle Confederazioni Fasciste dei Commercianti, si è riunito il Consiglio della Federazione Nazionale Fascista Pubblici Esercizi.

Il Presidente Federale, ha svolto una ampia relazione sull'attività espletata nel campo sociale, economico, turistico e autarchico e si è soffermato sul programma di lavoro da compiersi entro l'anno XVII.

Il dott. Molino dopo avere esposto le direttive della Confederazione sui problemi discussi ha elogiato i dirigenti della Federazione per l'attività svolta.

Il Presidente Confederale ha posto in rilievo la importante funzione che nel campo economico, sociale ed autarchico, è affidata alle categorie inquadrata dalla Federazione dei Pubblici Esercizi ed ha concluso, esprimendo il suo compiacimento per l'azione della organizzazione diretta al potenziamento ed al perfezionamento aziendale dell'ospitalità di transito.

Arturo Manzano nella "Pro Udine,"

Il collega Arturo Manzano è stato chiamato a far parte della "Pro Udine", in sostituzione del Co. Cav. Federico Valentini che ha dovuto cessare dal suo incarico per altri importanti impegni.

Il camerata Manzano, che anche attualmente si è messo in vista quale Capo Ufficio stampa della Mostra del Pordenone, porterà certo un notevole contributo in seno all'Associazione turistica udinese con la sua competenza ed esperienza in materia.

Importanti riunioni del commercio alimentare

Si sono svolte presso l'Unione Fascista dei Commercianti le annunciate riunioni dei direttori e dei commercianti di Udine dei quattro sindacati provinciali dell'alimentazione al dettaglio.

Il Consigliere Nazionale Agnino e il dott. Bonomi, rispettivamente presidente e direttore della Federazione Nazionale Fascista Dettaglianti dell'Alimentazione, si sono interessati alle questioni e ai problemi di attualità del commercio locale, esposti e discussi nella riunione dei direttori e in quella dei commercianti della città, assicurando l'assistenza e l'appoggio della Federazione Nazionale per l'accoglimento di vari voti espressi.

TASSA SCAMBIO

Aliquota ridotta per antiparassitari

Con decreti del Ministro per le Finanze in data 17 e 22 aprile 1939-XVII, pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » del 17 corrente, l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di lire 0,75 per cento stabilita dall'art. 10 dell'Allegato A al R. D. L. 15 novembre 1937, n. 1924, è estesa a decorrere dal 20 maggio 1939 agli scambi dei prodotti antiparassitari posti in commercio con la denominazione di « Afis », « Super Antiparassiti », « Miscela Solfocalcica (semplice e ramata) », « Vitinox » e « Deril ».

Stato Civile di Udine

dal 14 al 30 Maggio 1939-XVII

Nati N. 55
Morti » 44
Matrimoni » 12

La gratitudine al Duce dei lavoratori del commercio

Alla assemblea generale del Comitato dell'Unione, dei membri dei Direttori e dei dirigenti e fiduciari di azienda dei lavoratori del commercio svoltasi recentemente, il Segretario dell'Unione ha illustrato, la nuova legge sulla Previdenza Sociale.

L'illustrazione del camerata Caracciolo è stata seguita con la massima attenzione dai lavoratori, i quali parteciparono numerosi alla discussione.

A molti quesiti rispose il camerata cav. Gelli direttore della locale sede dell'Istituto di Previdenza Sociale, intervenuto alla riunione.

Alla fine della assemblea è stato inviato al Duce il seguente messaggio:

«Dirigenti sindacali lavoratori commercio friulano convocati in assemblea generale Vi esprimono loro riconoscenza nuova legge previdenza sociale da Voi voluta che apporta reali benefici sentiti da tutti i lavoratori. Vi riconoscono come artefice di tutti provvedimenti atti a salvaguardare il loro benessere e quello delle loro famiglie e ricordano con entusiasmo la Vostra volontà che continuamente si afferma per realizzare una più alta giustizia sociale. Vi giurano loro incrollabile decisa fede, Duce, dichiarandosi pronti abbandonare strumenti proficuo pacifico lavoro per servire in armi grande Patria fascista da Voi creata ».

L'assemblea si è chiusa col « Saluto al Duce » ordinato dal Segretario dell'Unione.

L'INAUGURAZIONE della Mostra del Pordenone

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, presenti tutte le autorità e gerarchie, il Soprintendente alle opere di antichità e d'arte per la Venezia Giulia dott. Molajoli, uno stuolo di artisti, giornalisti e critici, ha inaugurato, domenica 28 maggio, la Mostra del Pordenone e dei pittori friulani del Rinascimento.

La imponente rassegna d'arte ha già avuto sulla stampa nazionale un largo vanto e ha già segnato un sicuro successo e sotto certi aspetti si presenta come una notevole rivelazione specie nell'arte dei maestri carnici.

Onorificenza

Il camerata rag. Eliso Ortolani, squadrato della vigilia, gerarca al G. R. F. « A. Giorgini », dirigente dell'U.N.P.A. sezione di Udine; dirigente del Sindacato rappresentanti di Commercio, è stato su proposta del Duce, insignito dell'onorificenza di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Al camerata Ortolani i nostri rallegramenti.

L'orario del mercato di via Volturmo

Al mercato all'ingrosso di frutta e verdura di via Volturmo, viene praticato il seguente orario: apertura del mercato ore 5,30 - inizio contrattazioni ore 6, 30 - chiusura ant. ore 12 - riapertura ore 15,30 - chiusura serale ore 18.

PER I BACCHI

Il Prefetto della Provincia di Udine Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine in seguito alle eccessive piogge e constatato che vari produttori hanno, foglia esuberante al fabbisogno ha decretato che per tutto il periodo utile di allevamento dei bacchi da seta, e non oltre il 30 giugno p. v., i possessori di foglia di gelso esuberante al fabbisogno dei loro allevamenti ed alle esigenze della gelicoltura, sono tenuti a mettere il quantitativo superfluo a disposizione degli allevatori che ne avessero bisogno.

Il prezzo per quintale della foglia di gelso sfogliata viene stabilito in L. 17 ed in L. 12 per la foglia venduta con bacchetta di un anno.

RUBRICA DEI QUESITI

Denuncia di cessione e riapertura di negozio.

G. Z. Arta. - D. — In seguito a richiamo alle armi di mio marito ho pensato di chiudere il negozio di coloniali. Come devo comportarmi per la denuncia della cessazione del negozio per l'esenzione delle tasse? Che pratiche devo fare? Al congedo di mio marito possiamo riaprire il negozio o prima espletare tutte le pratiche, per ottenere nuovamente la licenza?

R. — Se con la chiusura del negozio, in seguito al richiamo alle armi di vostro marito, avete restituito al Comune la licenza commerciale, e contemporaneamente denunciata la cessazione al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, potete presentare all'Ufficio Distrettuale delle Imposte la denuncia di cessazione, corredata dal certificato che vi farete rilasciare dal suddetto Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Su apposito modulo, che ritirerete dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte, stenderete la denuncia di cessazione allegandovi il certificato di cui è detto innanzi, e dalla data di presentazione di tale documentata denuncia avrete diritto allo sgravio delle tasse.

Per riaprire il negozio occorre fare tutte le pratiche per ottenere nuovamente la licenza e presentare dichiarazione del reddito, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, al ripristino dell'attività. In tal caso vi sarà accertato un nuovo reddito.

Visite della Polizia tributaria.

Un abbonato cittadino - D. — Se gli Agenti della Polizia Tributaria possono, di loro iniziativa, rovistare e verificare atti e documenti in uno Studio Legale, dove, capo primo, devesi per Legge rispettare il segreto professionale.

In quali singoli casi (procedure fallimentari ecc.) e con mandato fatto da chi, può a loro venire affidato un compito simile?

R. — La Polizia Tributaria non può eseguire visite e perquisizioni domiciliari presso uno Studio legale senza la preventiva autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria giusta il disposto dell'art. 116 della Legge sugli sambi R. D. L. 28-7-1930 N. 1011.

Possono invece accedere in qualunque ora negli esercizi pubblici ed in ogni locale adibito ad una azienda industriale o commerciale ed eseguirvi verificazioni e ricerche conformi a quanto stabilisce l'articolo 115 della succitata legge.

Nel caso di Ditte fallite per le quali sia in corso la relativa procedura fallimentare, le verifiche da parte degli organi finanziari, onde accertare l'osservanza delle disposizioni della legge di scambio, possono essere effettuate presso gli amministratori giudiziari, ai quali quindi, incombe l'obbligo dell'esibizione dei prescritti libri e documenti.

Però, siccome l'amministrazione fallimentare si svolge sotto la direzione del Magistrato, ed essendo il curatore considerato pubblico funzionario dipendente dal Magistrato, gli organi finanziari per procedere, alla verifica di registri e documenti presso il Curatore, debbono informare il Giudice Delegato che è il Magistrato sotto la cui direzione si svolge l'amministrazione fallimentare.

Verbal di assemblea delle Società Anonime.

M. A. - D. — Vi prego farmi conoscere se nei verbali di assemblee di società anonime possano omettersi i nomi degli azionisti intervenuti citando soltanto numericamente le azioni depositate.

Questo perchè l'ufficio composto mi vuole tassare induttivamente per la complementare figurando il mio nome nel verbale d'assemblea di una società.

R. — Non è per legge obbligatoria l'elencazione del nome dei soci all'assemblea essendo sufficiente la presenza del capitale sociale richiesto secondo la legge e lo statuto in relazione alla natura e ai deliberati dell'assemblea, semprechè la presenza della maggioranza di capitale prescritta dalla legge sia controllata dai sindaci o dal presidente dell'assemblea e dagli scrutatori o da un notaio, e di ciò sia fatta menzione nel verbale dell'assemblea stessa.

In occasione però delle assemblee straordinarie il Tribunale richiede talvolta i nomi dei singoli azionisti allorchè vi è dubbio sulla resistenza delle maggioranze.

Assistenza Tributaria

Lo studio di Assistenza Tributaria del Sig. Gennaro Conte, Via Baldissera N. 7 - Telef. 929, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle tariffe tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Eccedenze di generi nei locali di vendita dei commercianti all'ingrosso

Per opportuna conoscenza delle Ditte interessate si riporta qui di seguito la nota n. 4467 del 18 aprile u. s., con la quale il Ministero delle Finanze, accogliendo pienamente la tesi della Confederazione, chiarisce la portata della disposizione contenuta nell'art. 187 del Regolamento 30 aprile 1936, n. 1138 relativa alle eccedenze di generi riscontrate nei locali di deposito dei commercianti all'ingrosso:

«La disposizione dell'art. 187 del Regolamento 30 aprile 1936, n. 1138, secondo la quale sulle eccedenze di generi riscontrate in seguito a verifiche nei locali di deposito dei commercianti all'ingrosso è sempre dovuta l'imposta di consumo, va intesa nel senso che delle eccedenze stesse devesi aumentare corrispondentemente il relativo carico, ad evitare che, ove si dovesse far pagare l'imposta, vengano a trovarsi negli stessi locali merce schiava e merce libera dall'imposta stessa, il che non sarebbe ammissibile.

«Nè a diversa conclusione potrebbero indurre le argomentazioni svolte dall'Ufficio delle imposte di consumo in quanto il pagamento dell'imposta sulle dette eccedenze, a parte l'inammissibilità della duplicazione di pagamento, costituirebbe un penalità anche quando questa è esplicitamente esclusa dalla disposizione in esame ovvero una non consentita maggiorazione di penalità, ove questa rendasi applicabile ».

Percentuali di servizio conti d'albergo fino a 350 lire

Si porta a conoscenza di tutte le aziende alberghiere che, essendo stato pubblicato, sull'ultimo fascicolo del Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni, il contratto collettivo nazionale di lavoro modificativo degli articoli 27 e 57 del contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori d'albergo, vanno immediatamente in vigore le nuove norme fissate dal detto contratto per l'applicazione della percentuale di servizio sui conti d'albergo: cioè percentuale del 15% sui conti che non superino le 350 lire, e del 10% sui conti di importo superiore.

I prezzi massimi all'ingrosso

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine ha compilato il seguente listino dei prezzi massimi N. 27 in vigore dal 1° giugno 1939-XVII.

GENERI E QUALITÀ	Prezzo Imposta consumo esclusa	Impos. di consumo
1. - Pasta alimentare, Farine, riso, legumi, patate.		
Pasta alimentare: (*) di semola, extra «00» . Q.le	305,—	
di semola di 1ª qualità »	290,—	
comune »	245,—	
miscelata con nutralia e altre farine di leguminose »	231,—	
Farina di frumento: tipo «A» »	1) 232,60	
tipo «B» »	1) 178,60	
Farina di granturco giallo: bramata (granito) »	2) —	
fioretto »	2) 108,—	
stacciata (macinata e abbur.) »	2) 105,—	
Riso: vialone, camolino »	3) 274,—	
maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino »	3) 215,—	
originario, camolino »	3) 186,—	
Fagioli: secchi, qualità pregiate »	—	
secchi, qualità comuni »	200,—	
Patate »	(quotate a parte)	
2. - Olii, burro, lardo, strutto, conserva.		
Sopraffino vergine di oliva confez. in lattine contenenti sino ad un Kg. ai olio, prezzo sul netto (latta compresa) Kg.	10,60	
Sopraffino vergine di oliva confezionato in bottiglie contenenti sino ad un Kg. di olio - prezzo al netto - (vetro a rendere) »	9,90	
Sopraffino vergine di oliva confezionato in recipienti di cartone impermeabilizzato: Recipiente da g. 457 (mezzo litro netto) »	4,80	
Recipiente da gr. 914 (un litro netto) »	9,60	
Olio: sopraffino vergine d'oliva Q.le	4) 871,—	
fino d'oliva »	4) 832,—	
d'oliva »	4) 813,—	
Olio di semi »	4) 720,—	
Conserva di pomodoro: doppio concentrato in scatola da 5-10 kg. »	310,—	
scatola da 1000 gr. »	340,—	
» 500 » »	350,—	
» 200 » »	415,—	
Burro centrifugato extra (compresi i panetti) »	1350,—	
Lardo: pezzatura grande (oltre 20 kg.) »	760,—	90,—
pezzatura media (sotto 20 kg.) »	710,—	90,—
Strutto »	710,—	90,—
3. - Latte, formaggi, uova.		
Latte industriale Q.le	71,—	
HI. »	67,—	
Formaggio: grana, reggiano o parmigiano 1936 Q.le	1370,—	30,—
grana, reggiano o parmigiano 1937 »	1250,—	30,—
provolone o caciocavallo grasso stag. »	890,—	30,—
emmental nazionale stagionato »	870,—	30,—
emmental nazionale marchiato »	940,—	30,—
gorgonzola di 1ª sc., crosta nat., st. »	910,—	30,—
formaggio latteria Friuli semigrasso stagion. da 45 a 60 giorni »	730,—	20,—
Uova comuni conservate al cento	—	
4. - Zucchero e caffè.		
Zucchero raffinato, semolato o pilè Q.le	5) 644,—	
Caffè tostato: (***) q.tà massimo pregio »	3310,—	
tipo corrente »	6) 2870,—	
5. - Pesce conservato.		
Baccalà: salinato Q.le	260,—	20,—
Stoccafisso: Berger Westre (Lofoten Westre) »	573,—	20,—
Tonno: all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca primaria »	1250,—	85,—
all'olio di pesca interm. e di ritorno »	1200,—	85,—
Ventresca nazionale »	1650,—	85,—
Sardelle salate »	340-350	20,—
6. - Carni insaccate.		
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. . Q.le	700,—	150,—
Salami di puro suino, tipo comune stagionato »	1350,—	150,—
Salciccie nostrane (puro suino) »	—	150,—
Cotechini nostrani (puro suino) »	700,—	150,—
7. - Bestiame da macello (peso morto).		
Buoi: di 1ª qualità Q.le	7) 720,—	90
di 2ª qualità »	7) 650,—	90
Vacche: di 1ª qualità »	7) 640,—	90
di 2ª qualità »	7) 500,—	90
Vitelloni e manzo (due denti) »	7) —	
Vitelli: di 1ª qualità »	940,—	105
di 2ª qualità »	890,—	105
Suini da macello: capi di peso super. ai 150 Kg. »	500,—	97,50
capi di peso da 101 a 150 Kg. »	450,—	97,50
capi di peso infer. ai 100 Kg. »	—	97,50
8. - Combustibili e sapone.		
Carbone vegetale: spacco essenza forte Q.le	48,—	
cannello essenza forte »	48,—	
Legna da ardere: di essenza forte »	8) 11,50	
Coke da gas pezzatura grossa »	9) 32,—	
Antracite »	37,—	
Petrolio per illuminazione »	380,—	
Sapone: tipo unico (acidità 43-47%) in pezzatura da gr. 200 e 400 »	10) 225,—	
id. acidità 43-47% pezzatura gr. 400 »	10) 225,—	
Saponi unicolori freschi: extra puro »	10) 395,—	
puro »	10) 370,—	
resinato »	10) 345,—	
comune »	10) 305,—	

Note ed aggiunte - 1) Prezzo riferito al peso netto di un quintale di farina per merce nuda franco camion molino o vagone per gli stabilimenti raccordati; pagamento 15 giorni e tasso del 6% per le maggiori dilazioni di pagamento; in mancanza della condizione «tela a rendere», il sacco sarà conteggiato a parte, in base al relativo prezzo corrente di mercato e secondo il suo effettivo stato; è ammessa la condizione «tela per merce», purchè il prezzo della farina non risulti, in definitiva, superiore a quello stabilito. - 2) Merce nuda. - 3) Franco magazzino grossista, tela per merce. - 4) Franco stazione partenza, fusto o nolo fusto e spese ritorno da fatturarsi a parte, pagamento a 45-60 giorni, sconto 1% per pagamento contanti. - 5) Prezzo fisso (Decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256). - 6) La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: Indie Olandesi (Giava Wib), Bahia superior, Rio superior, Equador superior, Santos superior, Nicaragua naturale superior, Venezuela trillato corrente, Columbia trillato corrente. (***) I prezzi del caffè tostato si riferiscono alle vendite della merce con imballaggio comune, resa franco negozio dall'acquirente, per vendite di quantitativi non inferiori a 25 chilogrammi, e resa franco stabilimento di torrefazione per le vendite di quantitativi inferiori ai 25 chilogrammi. - 7) Imposta di consumo riferita al peso morto. - 8) Prezzo per legna in stanghe o «boa» valevole esclusivamente per il mercato all'ingrosso di Braida Bassi. - 9) Per la pezzatura 50-80 L. 0,50 in più al q.le, per la pezzatura 25-50 L. 1 in più al q.le. - 10) E' consentito il calo naturale del peso al quale dovrà corrispondere un equivalente aumento del tenore in acidi grassi. (*) I prezzi all'ingrosso della pasta alimentare s'intendono per franco negozio Udine, Imballo a rendere.

VITA DELLE SOCIETÀ

La S. A. Del Negro e C. di Pordenone capitale lire 200.000 ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile di L. 18.682,95.

La S. A. Cotonificio Udinese, capitale L. 8.000.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1939 con un utile di L. 1.643.344,33.

La S. A. Distilleria Candolini di Tarcento, capitale L. 10.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile L. 3.874,35.

La Società Udinese per Case popolari Cooperativa Anonima, sedente in Udine, capitale sociale L. 114.375 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile da ripartire di L. 11.436,65.

La Società friulana Anonima Costruzioni di Udine, capitale L. 10.000 presenta un bilancio al 31 dicembre 1938 avente i seguenti estremi:

Attivo
Credito verso il Consorzio Acquedotto Friuli centrale per progetto acquedotto . L. 84.514,40
Azionisti a saldo capitale sottoscritto » 7.000,—
L. 91.514,40

Passivo
Dovute a collaboratori diversi per progetto L. 81.514,40
Capitale sociale » 10.000,—
L. 91.514,40

La Cooperativa di Consumo di Adigliacco e Cavalico, in liquidazione, ha chiuso il proprio bilancio finale di liquidazione a pareggio.

Con atto Notaio Cavalieri di Udine, del 25 marzo 1939, il comm. dott. Gino

Roiatti veniva nominato Presidente dell'Anonima Cooperativa Casa della Cooperazione.

Con atto Notaio Cavalieri di Udine, del 4 aprile 1939 la società in accomandita semplice «Anselmo Mari e C.» veniva sciolta e posta in liquidazione.

A liquidatori venivano nominati i soci Aquino Mazzucchelli, ing. Costantino Fioretti e Mari Anselmo.

La Società Anonima Udinese Teatri e Cinematografi di Udine, capitale lire 20.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile netto di L. 6.636,60.

La Società Anonima Commerciale Luigi Spezzotti di Udine, capitale lire 1.000.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile netto di L. 90.773,30.

La Società Anonima Opificio Luigi Spezzotti, Cussignacco, Udine, capitale sociale L. 1.000.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile netto di L. 31.523,15.

La Società Anonima «Tramvie del Friuli» con sede in Udine, con delibera d'assemblea in data 11 marzo 1939, ha legalmente decisa la riduzione del capitale sociale da L. 3.750.000 a lire 1.875.000 mediante rimborso di L. 250 per azione.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Agraria friulana di Udine, capitale lire 505.000, del 29 marzo 1939 sono stati nominati Presidente e Vice Presidente della Società stessa, rispettivamente il nob. ing. Orgnani Martina fu Gio. Batta e prof. Ferruccio Rampazzo fu Giuseppe

FALLIMENTI

Tribunale di Tolmezzo
Società di fatto Pinzani Anna e Di Leonardo Stefano coniugi, Cave del Predil. Albergo e negozio commestibili. 16 maggio 1939-XVII; ad istanza creditore. Giudice avv. cav. Adelchi Pojani; curatore rag. De Bonfioli Cavalcabò di Pontebba.
Presentazione titoli 16 giugno 1939-XVII; chiusura verifiche 24 giugno 1939 ore 10.

PICCOLI FALLIMENTI

Pretura di S. Daniele
D'Angelo Luigi, Coseanetto trattoria, 7 aprile 1939, avv. Domenico Milillo. Attivo L. 3.000 - Passivo L. 19.000.

Pretura di Latisana
Paolini Francesco, Latisana, pellami-calzature 3 aprile 1939, avv. G. B. Nicolini. Attivo L. 3.000 - Passivo L. 16 mila.

Pretura di Pordenone
Giachin Mario, Pordenone, comm. ambulante, 28 aprile 1939, dott. Perulli.

Pretura di Udine
Bellotti Erminia, Udine, ambulante dolciumi, 3 aprile 1939. Commissario giudiziale avv. Giuseppe Collesan.

Norme per la licenza agli esercizi alberghieri con dipendenze

Il Ministero dell'Interno, presa in esame la richiesta fatta dalla Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo e dalla Direzione generale per il turismo nell'interesse di alcuni alberghi che intendevano gestire con unica licenza, quale dipendenza dell'albergo, uno stabile per camere adibite ad uso esclusivo della clientela dell'albergo stesso, distinte pochi metri da essa, ha ritenuto, d'accordo con il Ministero delle Finanze, che la richiesta può essere accolta, ed ha precisato quanto:

«Allo scopo di assicurare una conforme applicazione a tale norma, si reputa opportuno precisare:
1) può essere gestito con licenza unica, quale dipendenza, uno stabile destinato ad uso esclusivo della casa principale, salvo il piano terreno, il quale può essere anche adibito ad altri usi (negozi, autorimesse, ecc.). Debbono quindi essere escluse da tale beneficio le dipendenze

site in fabbricati non adibiti esclusivamente - salvo il pianterreno - a dipendenza dell'esercizio principale;

2) l'unica licenza di esercizio, oltre alla casa principale, può comprendere una dipendenza, sempre che questa non costituisca un complesso di attrezzatura ricettiva a se stante.

La dipendenza dovrà avere carattere stagionale. Sono, pertanto, escluse da tale concessione le dipendenze aperte continuativamente per la durata di un anno;

3) la dipendenza ad apertura stagionale può essere compresa nella licenza rilasciata per l'esercizio principale sia che si tratti di esercizio con apertura stagionale, che di esercizio aperto continuativamente;

4) per le dipendenze ad apertura stagionale deve intendersi quell'esercizio alberghiero che, dipendendo per i servizi in genere da altro esercizio alberghiero (casa principale) non è in attività per il periodo continuativo di un anno.

L'apertura stagionale può essere superiore od anche inferiore alla durata del periodo di alta stagione eventualmente fissato per la località, agli effetti della applicazione dei prezzi maggiori;

5) una dipendenza, per essere gestita con unica licenza - oltre a rispondere ai requisiti anzidetti - deve trovarsi nelle immediate adiacenze della casa principale.

Pertanto, il viaggiatore alloggiato nella dipendenza, non dovrà incontrare eccessivo disturbo nell'usufruire dei servizi della casa principale (sala da pranzo, di lettura, di mensa, ecc.).»

La stessa, e sempre data la possibilità, facendo domanda alla R. Intendenza di Finanza, di eseguire il riscatto dell'imposta straordinaria per le annualità ancora da scadere, beneficiando così delle facilitazioni previste dalla legge.

Il traffico delle merci è pure esso in aumento nell'aprile di quest'anno in confronto all'aprile del 1938. Ed anche il movimento marittimo si presenta assai attivo non solo per il trasporto dei viaggiatori, aumentato di oltre 100 mila unità fra aprile 1938 e aprile 1939, ma anche per le merci caricate. Si avverte poi un continuo aumento della percentuale della bandiera nazionale sul totale dei viaggiatori e delle merci arrivate e partite.

Il consumo dei tabacchi continua a segnare sensibili aumenti. Fra i generi

La ha tributato onori trionfali. Le prove di camerferme: monito eloquente alle plutodemocrazie.

Rag. Etefredo Pascolo COMMERCIALISTA

Via Paolo Sarpi, 23 - UDINE - telef. N. 1082

Pratiche amministrative - Contabilità - Sistemazioni aziendali - Consulenza e assistenza tributaria ecc.

ANNUNZI SANITARI

Dr. EZIO DA POZZO

Specialista malattie degli occhi Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine

Malattie degli occhi - Difetti di vista - Chirurgia oculare Consultazioni private in VIA RIVIS, 32 Tel. 602 (Casa di Cura Dr. Pelizzo) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17 UDINE - VIA DUCA D'AOSTA (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360 Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

Dott. Damiani DENTISTA della R. Università di Bologna Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 Aut. Prof. Udine N. 9560 - 18-4-2500

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENSHETTI DICENTE DELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle scaglie di TRIO SIMO a 5 minuti dal tram per Udine Dalle 8 - 12 Telefono 12 Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini, 7 Dalle 13 - 16 Telefono 4

Lo specialista Dott. M. SONZIO nella CASA di CURA per Malattie degli occhi sita in UDINE, Via ZANON 16, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 (eccettuate le domeniche). Telef. 12-34. GEMONA e TOLMEZZO: il venerdì mattina.

La stessa, e sempre data la possibilità, facendo domanda alla R. Intendenza di Finanza, di eseguire il riscatto dell'imposta straordinaria per le annualità ancora da scadere, beneficiando così delle facilitazioni previste dalla legge.

Rettifica dei redditi di R. M.

Dal 1° maggio al 31 luglio p. v., decorre il termine utile per la presentazione agli Uffici delle Imposte dirette delle dichiarazioni di rettifica dei redditi di ricchezza mobile di cat. B (commercianti ed industriali).

Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

Foraggi

CIVIDALE: Fieno 28; paglia 25.
TARCENTO: Fieno dell'alta 28-32; paglia 23-25.

Vini

CIVIDALE: Vino I. qualità (nostrano fino) l'ett. L. 150; id. II. qualità (americano fino) 100; id. III. qualità (americano com.) 80.
TARCENTO: Vino nostrano ettol. 140-180; acquavite nostrana litro 18-19.

Casearia

CIVIDALE: Burro il kg. L. 13.
TARCENTO: Burro natur. 12-12,50; burro latteria Friuli 13-13,50.

Combustibili

CIVIDALE: Carbone il qt. L. 42; legna 9.
TARCENTO: Legna (essenza dolce) q.le 9,50-10,50; id. (essenza forte) 12-13 da stufa; fascine 8-8,50; carbone di faggio 44-46.

Pollerie

CIVIDALE: Galline 7; polli 8-15; uova di gallina il cento 40.
TARCENTO: Galline 7,40-7,80; polli 8,40-8,80; uova fresche 0,40-0,45.

Bestiame

CIVIDALE: Buoi di I. qualità il qt. L. 400; id. II. qualità 370; vacche I. qualità 330; id. II. qualità 250; vitelli da latte 610; lattonzoli 75.
TARCENTO: Buoi (peso vivo) 360-440; vacche e tori (peso vivo) 280-360; vitelli (peso vivo) 500-630.

RILIEVI QUINDICINALI sui prezzi all'ingrosso

Frumento: (franco molino) base peso specifico 75, L. 146 al q.le.

Granoturco: (per le migliori qualità, merce secca - resa franca tenimento o magazzino del produttore) L. 90 al q.le.

Farina di frumento (franco camion al molino o franco vagone partenza per gli stabilimenti ricordati) tipo «A» L. 232,60 al q.le, tipo «B» 178,60.

Crusca e cruschetto (dalla Feder. It. Consorzi agrari al compratore, fr. molino, merce nuda) L. 67,50 al q.le; tritello 72,50; farina di granturco: bramata (granito) 110, fioretto 108, staccata 105.

Riso: (merce resa franca magazzino del grossista locale, tela per merce) originario camolino L. 186 al q.le, maratello e P. 6 a grana lunga camolino 215, vialone camolino 274.

Legumi e ortaggi (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto) fagioli L. 200 al q.le; patate nostrane: di qualità comuni 70.

Pasta alimentare locale: (per merce franca negozio minutante Udine - Imballo a rendere) di semola extra o 00 L. 305 al q.le, id. prima qualità 290, comune 245, miscelata con nutralia o altre farine di leguminose 231.

Formaggio: (non di produzione locale: prezzi dal commerciante grossista al rivenditore al minuto) reggiano e parmigiano, produzione 1936 L. 1360 al q.le, gorgonzola di prima scelta, crosta naturale stagionato 910, provolone grasso 890, emmenthal nazionale

DITTA
ELIOS ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo N. 6
di fianco all'Albergo Commercio
Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Conteggio
Ciclostili — Accessori — Copisteria
OFFICINA SPECIALIZZATA
in riparazioni per qualsiasi macchina

Stato Civile di Udine

dal 31 Maggio al 13 Giugno 1939-XVII

Nati N. 56
Morti » 37
Matrimoni » 18

Il Duce dona 100 mila lire alle famiglie danneggiate dalla grandine

Il Duce ha fatto pervenire al Prefetto la somma di L. 100.000 da distribuirsi alle famiglie agricole bisognose della Provincia danneggiate dalla grandinata del 28 maggio.

Il nobile gesto che ancora una volta interpreta il grande cuore del Duce ha riempito di commossa riconoscenza l'animo dei rurali del sacilese le cui terre furono devastate dalla grandine.

Il Friuli è fiero di avere un posto di privilegio nel cuore del Duce che ben conosce la fedeltà e le qualità della gente nostra a Lui legata dai vincoli di amore e di dedizione.

S. E. Canale Comandante del Corpo d'Armata

Ha assunto il suo alto ufficio il nuovo Comandante il Corpo d'Armata di Udine, S. E. il gen. gr. uff. Antero Canale, valorosissimo ufficiale in guerra, distintosi a Vittorio Veneto come Capo di S. M. della 33ª Divisione con la Brigata «Sassari», decorato di due medaglie d'argento al valor militare e dell'Ordine Militare di Savoia.

E' stato nominato dopo la guerra Comandante la 1ª Brigata Alpina e successivamente Capo dell'Ispettorato Leva sottufficiali e truppa al Ministero della Guerra. Quindi passava Ispettore delle truppe alpine, compito che assolveva per due anni dimostrando ancora una volta le sue doti elette di soldato e di comandante. Ultimamente era Comandante della Divisione «Monviso» a Cuneo.

All'illustre generale il nostro deferente saluto.

Il nuovo Questore

Il nuovo Questore comm. dott. Luigi Cosenza, proveniente da Taranto, ove ha retto quella importante R. Questura, ha preso possesso dell'alto ufficio.

Prima di iniziare la sua attività il Questore si è recato a deporre omaggi floreali al Tempio dei Caduti per la Patria e al Sacario dei Caduti fascisti. Alla Casa del Littorio ha fatto visita al Segretario Federale, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Al comm. Cosenza in nostro deferente saluto.

LA MOSTRA DEL PORDENONE

Le riduzioni ferroviarie prorogate fino al 30 corr.

Il Ministero delle Comunicazioni, in considerazione dell'importanza e dell'interesse che desta la Mostra del Pordenone e dei Maestri del quattrocento e cinquecento friulani, ha concesso al proroga al termine di scadenza delle riduzioni ferroviarie (50 per cento) fino al giorno 30 del corrente mese di giugno.

Ripartizione contingenti

Presso l'Unione Commercianti sono visibili i dati di ripartizione contingenti 1º semestre a c., interessanti i dettaglianti Tessili ed i Commercianti dell'Abbigliamento, come pure le norme e i moduli per le domande di licenze d'importazione. Rivolgersi all'ufficio prezzi e approvvigionamenti dell'Unione.

La percentuale di cellulosa della farina tipo A

Il Ministero delle Corporazioni con telegramma 401 ha disposto quanto segue:

«Per opportuna norma si avverte che la circolare telegrafica 397 del primo corrente, non fissa alcuna percentuale di cellulosa per la farina di tipo A, stante il basso tenore delle ceneri stabilito per tale tipo di farina».

VITA DELLE SOCIETÀ

La S. A. Francesco Casali & Figli (in liquidazione) Pordenone, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con una perdita di L. 3599,89.

La S. A. Fornace Laterizi di Ronche con sede in Sacile ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile netto di gestione di L. 1282,25.

La S. A. Calzificio e Maglificio di Aviano, capitale L. 100.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile netto di esercizio di lire 2.618,85.

La S. A. Fonderia Industriale Pordenonese, capitale L. 45.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile lordo di lavorazione di L. 148.762,70.

La Società anonima di Assicurazioni «La Carnica» ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile di esercizio di L. 173.179,30.

La Società Agraria Friulana di Udine, capitale L. 505.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile netto di L. 48.438,95.

La Società Autoindustriale Friulana di Udine, capitale L. 975.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile di esercizio di lire 121.274,56.

La Società anonima Arti Grafiche Sandanielesi di San Daniele del Friuli, capitale L. 150.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile lordo di esercizio di L. 107.274.

La Società Anonima Immobiliare udinese, capitale L. 4.375.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile netto di L. 251.419,50.

La Società anonima Immobiliare Città di Udine, capitale L. 85.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile netto di L. 760,47.

FALLIMENTI

Tribunale di Udine

Istanza creditore. Sentenza del giorno 29 maggio 1939-XVII. Fallimento di Mazzucchelli Nazzarena ved. Benedetti. Domicilio Udine. Genere di commercio Comm. quadri sacri e stoffe. Giudice Cav. Luigi Rusin. Curatore Avv. Carlo Allatere, domicilio Udine. Termine di presentazione titoli 25 giugno 1939. Chiusure verifiche 10 luglio 1939 ore 10 antimeridiane.

Tribunale di Pordenone

Istanza creditore. Sentenza del giorno 31 maggio 1939-XVII. Fallimento di Anzil Bruno di Aleardo (defunto), domicilio Sacile. Genere di commercio: cinematografo. Giudice cav. Calogero Pantaleone. Curatore avv. Luigi Fenzi, domicilio Pordenone. Termine di presentazione titoli 30 giugno 1939-XVII. Chiusure verifiche 13 luglio 1939, ore 10. Le passività superano le 20 mila lire e non è trascorso un anno dalla morte dell'Anzil.

PICCOLI FALLIMENTI

Pretura di Codroipo

Caviglioli Maria in Prelli, Codroipo, vendita ambulante vetrami e terraglie, data della sentenza dichiarativa 25 maggio 1939, Comm. giud. avv. Luigi Borsatti. Attivo L. 900, pass. L. 15.329,75.

Pretura di Cervignano

Spagnul Luigi, S. Lorenzo di Fiumicello, negozio generi alimentari, data della sentenza dichiarativa 23 maggio

1939, Comm. giud. avv. Riccardo Marino.

Pretura di Pordenone

Vettori Pietro, Roveredo in Piano, trattoria, data della sentenza dichiarativa 31 maggio 1939, Comm. giud. avv. Fenzi.

Movimento demografico

Durante il mese di maggio si è avuto il seguente movimento demografico:

NATI: nel capoluogo 156; nel resto della Provincia 1141; totale 1297.

MORTI: nel capoluogo 81; nel resto della Provincia 594; totale 675.

Aumento della popolazione in totale: 622 unità in più.

ANNUNZI SANITARI

Dr. EZIO DA POZZO

Specialista malattie degli occhi
Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine

Malattie degli occhi - Difetti di vista - Chirurgia oculare

Consultazioni private in VIA RIVIS, 32
Tel. 602 (Casa di Cura Dr. Pelizzo)
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

Dott. Damiani DENTISTA

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18
Aut. Prof. Udine N. 9580 - 10-6-2828

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Riva 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
Ambulatorio alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
Dalle 8 - 12
Telefono 12
Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini, 7 Dalle 13 - 18 Telefono 4

Dott. M. SONZIO

Specialista malattie degli occhi UDINE - Via Zanon 16
Riceve a Udine: tutti i giorni eccettuate le domeniche (10-12 e 15-17) Telefono 1234.
A Gemona e Tolmezzo: il Venerdì mattina.

CASA DI CURA "ANALGO"

Sciatica - Artriti Reumatiche - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI
UDINE - Riva Bartolini - Telef. 11-40

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di Maggio 1939. Tenute presenti le difficoltà di compilazione per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevezione dei protesti.

3 Alberti Osvaldo e Anna, S. Daniele del Friuli	L. 100,-
20 id. id.	» 100,-
1 Amoruso Girolamo, Cernignano	» 400,-
8 id. id.	» 400,-
17 id. id.	» 490,-
17 id. id.	» 400,-
17 id. id.	» 480,-
17 id. id.	» 425,-
12 id. id.	» 800,-
15 id. id.	» 500,-
20 id. id.	» 550,-
23 id. id.	» 200,-
29 Artuso Pia, Udine	» 200,-
8 id. id.	» 202,-
3 id. id.	» 100,-
3 id. id.	» 500,-
8 id. id.	» 200,-
12 id. id.	» 200,-
13 id. id.	» 150,-
23 id. id.	» 300,-
31 id. id.	» 150,-
31 id. id.	» 140,-
3 Aviani Gio. Batta, S. Maria la Longa	» 120,-
30 Barbieri Celeste, Cividale	» 50,-
8 Barbierato Lorenzo, Udine	» 304,-
17 id. id.	» 471,-
27 Baselli Severino, Porpetto	» 80,-
22 Belloni Nazzeno, Udine	» 200,-
17 Bertagni Renato, Udine	» 750,-
22 Bertogna Augusto, Aquileia	» 345,-
3 Bianchi Inno, Udine	» 585,-
13 Bondini Alfredo, Udine	» 175,-
3 Borelli Giuseppe, Udine	» 50,-
17 Boschi Antonia Tellini, Palmanova	» 100,-
17 Bosco Quinto e Giordano, Dogliano	» 55,-
29 Brocchetta Celestina, Udine	» 125,-
17 Buttignol Giuseppe, Udine	» 1000,-
10 Campagnolo Ferdinando, Rivarotta di Teor	» 68,65
3 Cappa Luigi, Udine	» 441,-
3 Carrassi Ernani, Udine	» 100,-
3 Carnelutti Giovanni, Tricesimo	» 285,-
17 Casasi Gino, Palmanova	» 500,-
3 id. id.	» 500,-
12 Castellana Antonio e Orsola, Udine	» 50,-
3 Cattapano Antonio, Udine	» 150,-
3 Cavazzana Giovanni, Udine	» 675,-
3 Caviglioli Maria, Codroipo	» 300,-
5 id. id.	» 300,-
4 Cecchetti Francesco, Bagnaria Arsa	» 100,-
4 Civran Ermenegildo, Nimis	» 500,-
2 Coiutti Angelo, Udine (Godia)	» 1368,60
1 Comuzzi Giuseppe, Udine	» 200,-
3 Costantini Antonio, Manzano	» 248,-
8 id. id.	» 50,-
17 id. id.	» 200,-
5 Covassini Pietro, Udine	» 50,-
1 Cremese Giordano, Udine	» 1000,-
29 Danelon Teresa, Latisana	» 200,-
17 D'Angelo Giorgio, Udine	» 100,-
2 De Candido Decimo, Palazzolo dello Stella	» 205,-
3 De Cecco Pietro e Zanier Rosalia, Latisana	» 1400,-
31 De Cecco Pietro, Latisana	» 170,-
4 Della Bianca Lidia, Gorizica di Codroipo	» 200,-
22 Della Ricca Ettore, Teor	» 50,-
30 Della Sava Giovanni, Udine	» 212,90
12 Del Piero Elio, Codroipo	» 100,-
1 Del Zotto Giuseppe, Udine	» 69,-
17 Denaro Giovanni, Udine	» 201,-
12 De Rosa Domenico, Udine	» 600,-
20 Di Benedetto Pietro, Udine	» 4837,-
3 Di Clemente Antonio, Udine	» 50,-
3 id. id.	» 50,-
8 Di Salvo Francesco, Udine	» 80,-
17 D'Odorico Aurelio, Udine	» 300,-
3 id. id.	» 500,-
13 Donsella Antonio, Udine	» 195,-
5 id. id.	» 50,-
17 Duria Ines, Codroipo	» 100,-
22 Faidutti Luigi, Udine	» 100,-
24 Ferigutti Giovanni e Malisan Adelia, Gonars	» 1370,-
8 Ferrari Lodovico, Udine	» 150,-
12 Ferro Attilio, Gonars	» 289,22
17 id. id.	» 150,-
4 Feruglio Giacomo e Coiutti Gioacchino, Udine	» 2000,-
3 Fibbi Renato, Udine	» 975,45
1 id. id.	» 732,80
11 Filafferro Malvina Vidoni e Vidoni Giuseppe, Giuseppe Blasco e Vidoni Guido, Latisana	» 800,-
12 Finotto Bruno, Tarcento	» 100,-
3 Fornasarig Primo, Manzano	» 150,-
3 id. id.	» 150,-
12 id. id.	» 200,-
15 id. id.	» 388,50
17 id. id.	» 600,-
22 id. id.	» 1000,-
22 id. id.	» 2000,-
4 Fumi Felice, Tarcento	» 300,-
3 Furlanis Mario, Codroipo	» 500,-
19 id. id.	» 300,-
31 Gambini Rino, Aiello	» 150,-
17 Gardin Luigi, Latisana	» 430,-
17 id. id.	» 300,-
3 Gatti Alessandro, Udine	» 270,-
12 id. id.	» 100,-
17 id. id.	» 818,-
30 Ghini Alfonso e Molinari Ines, Udine	» 200,-
4 Giareari Ugo, Cividale	» 70,-
1 Giordano Alfredo, Udine	» 100,-
17 id. id.	» 85,-
3 Gori Rosa, Udine	» 125,-
29 Gostardo Angelo, Udine	» 1500,-
2 Gregualdo Antonio, Latisana	» 500,-
4 Gremese Giuliano, Udine	» 70,-
20 Grillo Alfredo, Udine	» 1000,-
15 Guzzo Angelo, Udine	» 185,-
3 Hind Adolfo, Gonars	» 250,-
5 Mecarozzi Federico, Udine	» 150,-
24 id. id.	» 200,-
8 Macuglia Attilio e Tonino, Udine	» 3500,-
22 id. id.	» 880,-
3 Magoga Pietro e Gatti Fedele	» 500,-
3 Marondi Mario, Cervignano	» 150,-
30 Matafiore Antonio, Udine	» 80,-
12 Merlino Carlo, Udine	» 450,-

12 Modesto De Cillia Silvio, Udine	» 385,-
3 Moroldo Edoardo, Cividale	» 550,-
12 id. id.	» 600,-
22 id. id.	» 600,-
26 id. id.	» 390,60
12 Mazzucchelli Giuseppe, Udine	» 172,-
3 Muzzin Aldo, Udine	» 700,-
3 Nadalutti Erasmo, Cividale	» 462,-
22 Nardoni Pietro, Udine	» 100,-
17 Nicandri Pierino, Udine	» 773,-
11 Novaldo Severino, Udine	» 500,-
3 Novelli Luigi, Orzano	» 50,-
3 Ongaro Emma, Udine	» 1000,-
16 Ongaro Pio, Cervignano	» 2750,-
8 Pagotto Ferruccio, Udine	» 50,-
22 id. id.	» 50,-
2 Paolini Francesco, Latisana	» 151,-
11 id. id.	» 500,-
27 Paronitti Anselmo, Gallinazza (S. Giorgio di Nogaro)	» 43,-
3 Pilosio Ada in Veggia, Tricesimo	» 400,-
17 Pellarini Luciano, Udine	» 230,-
3 Pascarini Luigi, Belvedere	» 100,-
3 id. id.	» 130,-
16 Pinasio Maria, Udine	» 420,-
3 Prestifilippo Angelo, Udine	» 300,-
13 Prospero Maria, Latisana	» 90,-
17 Rizzo Francesco, Udine	» 105,-
1 Rossi Ida, Udine	» 48,-
17 Rovere Gino, Udine	» 350,-
3 Ruffo Arturo, Fiumicello	» 60,-
17 Ruga Pasquale, Udine	» 130,-
17 Ruzzeno Giovanni, San Giorgio di Nogaro	» 100,-
3 Saccavino Angelina, Udine	» 78,-
3 Santini Giacomo, Udine	» 75,-
17 Schiavo Giuseppe, Vireo di Bertio	» 1000,-
30 Schiavoni Alice, Udine	» 900,-
17 Sinigaglia Giustino, Udine	» 150,-
3 Stefanutti Pietro, Tarcento	» 70,-
1 Stefanutti Pietro, Udine	» 55,-
8 Tarondo Attilio, Udine	» 63,-
22 Tecca Maria, Udine	» 324,-
1 Prof. Tehrenn Freddy	» 121,-
3 Toffoletti Roberto, Tarcento	» 100,-
17 Toffolo Carlo, Udine	» 590,-
4 Treppo Angelo, Udine	» 320,-
17 Turco Luigi, Udine	» 300,-
3 Vallan Guglielmo, Gonars	» 200,-
22 Valle Francesco, Tarcento	» 200,-
4 Vellutini Leonello, Codroipo	» 970,-
17 id. id.	» 500,-
17 id. id.	» 1000,-
27 id. id.	» 400,-
3 Vencato Attilio, Cividale	» 400,-
22 Vendramini Mario, Udine	» 77,50
19 Venturini Cesare, Teor	» 61,50
3 Venturo Agostino, Udine	» 200,-
3 id. id.	» 113,-
3 id. id.	» 400,-
3 id. id.	» 600,-
3 id. id.	» 495,-
17 id. id.	» 185,-
31 Vicario Lino, Udine	» 69,-
31 Vinci Antonio, Cividale	» 320,-
3 Zamboni Giulio, Tarcento	» 500,-
25 Zamò Silvio, Manzano	» 75,-
17 Zaninotto Giuseppe, Udine	» 300,-
17 Zanutta Giovanna e Stroppolo Vittorio di Carlino di S. Giorgio di Nogaro	» 73,-
24 Zecca Arnaldo, Udine	» 150,-
3 Zolli Guido, Carpaccio	» 130,-
8 Zoratti Guido, Udine	» 2250,-
3 Zucolo Pietro, Udine	» 50,-

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Maggio 1939

2 Alcezer Alessandro, Valvasone	» 120,-
3 id. id.	» 285,-
7 id. id.	» 176,80
7 id. id.	» 170,-
9 id. id.	» 356,70
12 id. id.	» 357,70
15 id. id.	» 200,-
15 id. id.	» 240,-
17 id. id.	» 200,-
24 id. id.	» 243,-
3 Alcezer Teodoro, Valvasone	» 167,-
7 id. id.	» 134,75
17 id. id.	» 162,-
17 id. id.	» 206,50
21 id. id.	» 173,22
22 id. id.	» 169,50
22 id. id.	» 200,-
28 id. id.	» 155,50
3 Altan Davide, Cordovado	» 278,-
4 Avon Ermenegildo, Cordenons	» 730,-
3 Brenelli Antonio, Piccoli Giovanni, Isidoro e Francesco, Prata di Pordenone	» 1664,-
30 Canciani Ghino, Pordenone	» 675,-
27 Cigolotti Giacomo, Pordenone	» 766,75
3 Codogno Angelo, Spilimbergo	» 1000,-
3 Costantini Antonio, Manzano	» 125,-
3 De Bernardo Luigi, Spilimbergo	» 625,-
17 Di Pol Caterina, Maniago	» 75,-
16 Ferrando Edmondo, Saiele	» 400,-
12 Finos Emilio fu Pietro, Valvasone	» 488,-
3 Fornezzo Paolino, Claut	» 310,-
22 Galante Arnaldo, Casarsa	» 600,-
10 Gasparini Romolo, Barcis	» 440,-
23 id. id.	» 935,-
24 id. id.	» 3000,-
25 id. id.	» 600,-
2 Lorenzi Angelo e Tomè Carlo, Claut	» 675,50
12 id. id.	» 3000,-
22 Martinis Atruro, Savorgnano	» 500,-
3 Momi Giuseppe, Rivarotta di Pasiono	» 600,-
11 Odorico Americo, Seguals	» 545,-
2 Polesello Ignazio, Budoia	» 200,-
3 Rampogna Giovanni, Pordenone	» 37,30
3 Ros Antonio, Cordovado	» 100,-
27 Zamperla Attilio, Marano Lag.	» 200,-
22 Zanotti Luigi, Pordenone	» 200,-

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di Maggio 1939

3 Appe Giacomo, Camporosso	L. 382,50
12 Brunetti Ettore, Pontebba	» 120,-
12 Cari Costantino, Malborghetto	» 32,-
22 De Corte Pietro fu Luigi, Ovaro	» 520,-
5 Degano Ante, Tarvisio	» 248,-
2 De Donà Sergio, Forni di Sopra	» 2550,-
16 id. id.	» 1040,-
16 id. id.	» 750,-
16 id. id.	» 348,-
16 id. id.	» 550,-
9 De Paolis Bruno, Tarvisio	» 137,-
5 Leone Caterina, Resia	» 60,-
3 Maosano Rosario P. S., Tarvisio	» 100,-
3 Mattemotti Giuseppe, Ugozizza	» 1000,-
3 Petschar Egidio, Camporosso	» 2000,-
12 id. id.	» 2000,-

3 Pinzani Anna, Cave del Predil	» 400,-
5 id. id.	» 1000,-
6 id. id.	» 320,-
8 id. id.	» 500,-
9 id. id.	» 500,-
3 Pividori Alpidio, Coccau	» 645,-
22 id. id.	» 358,-
23 id. id.	» 200,-
27 id. id.	» 300,-
8 Rauter Rodolfo, Tarvisio	» 2000,-
3 Rizzi Giovanni, Tarvisio	» 150,-
17 Romanelli Giuseppe, Tarvisio	» 85,-
3 Romanin Giovanni fu Giovanni, Comeglians	» 40,10
8 Roseano Carolina e Pittino Aurora, Dogna	» 70,-
24 Vuerich Pietro, Pontebba	» 250,-
3 Wedam Simona, Valbruna	» 372,-
17 Wedam Francesco, Ugozizza	» 700,-
16 Zannier Schiratti Elvina, Pontebba	» 170,-
22 id. id.	» 140,-
22 id. id.	» 140,-
27 id. id.	» 180,-

Dichiarazioni

Pintschuk Josef, notifica in relazione a quanto dichiarato dal debitore in margine alla annotazione di protesto per una cambiale di L. 5.000 a nome di Morocutti Cristoforo nel n. 405 di questo giornale, che egli deve avere effettivamente questa somma e che l'effetto porta la firma della Ditta Morocutti Cristoforo stesa dal figlio, rag. Antonio Morocutti, come abitualmente praticato dalla Ditta stessa.

Pintschuk Josef protesta i danni e si riserva ogni azione, anche in via penale.

La sottoscritta Ditta, dichiara che l'effetto di L. 445 a suo nome, apparso tra i protesti su questo giornale in data 15 maggio u. s. è stato immediatamente pagato.

Ditta TULISSI LUIGI e F.lli Manzano, 19 maggio 1939-XVII

Il caffè

Direttive della F. N. F. Pubblici Esercizi

Il Presidente della Federazione Nazionale dei pubblici esercizi ha diramato la seguente circolare:

L'attuale situazione del mercato del caffè pone in primo piano la collaborazione intelligente e fattiva con cui i conduttori di esercizi pubblici — e più particolarmente dei bar — debbono esplicitare per assecondare in profondità le direttive seguite dal Governo fascista e le norme di "stile", dettate sulla materia da S. E. il Segretario del Partito.

La "fregatura", di cui ha saggiamente fatto cenno S. E. Starace sarà veramente tale e definitiva se i nostri rappresentanti sapranno — come noi siamo certi — escogitare ogni mezzo geniale che sappia abituare il pubblico ad altre consumazioni che non sia quella del caffè in bevanda lavorato con determinate percentuali di surrogati acquistati presso gli appositi stabilimenti industriali, osservando tutti gli obblighi connessi alla circolazione dei surrogati medesimi.

Mercè queste miscele può essere offerta lo stesso al consumatore una buona bevanda, riducendo tuttavia sensibilmente l'impiego del caffè puro; ma le spremute di agrumi, di pomodoro e d'uva, il vino — il buon vino della nostra italica terra — il latte, la birra ed infine i gelati, prodotti secondo i nostri insuperati ed insuperabili sistemi di lavorazione, sono tutte "voci", che debbono largamente contribuire ad eliminare fino dall'inizio gli squilibri nel movimento d'affari che possono verificarsi per una contrazione di vendita del caffè.

Tassa di bollo

Acquisto di sale per panetterie e salumerie

A risoluzione di un quesito propositoci rendiamo noto agli interessati che il sale acquistato dai panettieri, dai salumieri e da altri esercenti per la confezione del pane, degli insaccati, per la salatura delle carni, ecc., è soggetto alla tassa di bollo di quietanza, come è prescritto dall'art. 9 dell'allegato A al R. decreto 15 novembre 1937, n. 1924, rientrando esso fra i generi del Monopolio dello Stato ed indicati alla lettera f) dell'art. 58 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011.

Il mancato rilascio del documento di scambio per tale prodotto è parificato al rilascio di fattura non bollata ed è punito con la pena pecuniaria da L. 20 a L. 100 per ogni documento, oltre la pena pecuniaria fino a cento volte la tassa non pagata.

Il "comitato prezzi" dei lavoratori del commercio

Presso la sede dei lavoratori del commercio, presieduta dal segretario dell'Unione, comm. Domenico Caracciolo, si è riunito, con l'intervento di tutti gli esperti di categoria, il Comitato prezzi e segnalazioni economiche, per l'esame di un importante ordine del giorno. E' stata presa in esame la situazione del mercato, l'approvvigionamento, le tendenze della produzione ed il problema autarchico. Gli interessanti problemi sollevati dai lavoratori, dopo il vaglio, sono stati sottoposti alle autorità competenti.

La stagione estiva sta iniziandosi con tutte le sue manifestazioni di vita ed i nostri suggerimenti trovano perciò un terreno agevole per la loro integrale realizzazione, poiché è proprio nei mesi caldi in cui meno si sente il bisogno di bere caffè.

I pubblici esercenti si attrezzino dunque a questa loro onorevole funzione di fustigatori di coloro i quali vorrebbero il nostro oro per darci il caffè e rendano agli italiani ancor più gioiosa e gradita la sosta nei locali da essi gestiti insegnando loro la degustazione di bevande finora semiconosciute o incrementando quella di altre poco conosciute bevande che definiamo autarchiche e che dovranno divenire di costante uso comune.

A questo comandamento la Federazione nazionale dei pubblici esercizi impegna i propri rappresentanti, i quali, per essere i titolari di aziende strettamente aderenti alle mutevolezze della produzione, si trovano in un tale stato di preparazione che può consentire tutti gli sviluppi connessi al conseguimento della indipendenza economica del Paese, sostenuta dalla lungimirante volontà del Duce.

Lo studio di Assistenza Tributaria del Sig. Gennaro Conte, Via Baldissera N. 7 - Telef. 9.29, è aperto a pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18 e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Noterelle turistiche

La "Taverna del Castello"

La "Pro Udine", ha portato felicemente a termine la valorizzazione del Castello. Sull'ampio piazzale infatti è stato allestito un cinematografo all'aperto e accanto al cinematografo è sorta, nella casa della contadinanza, la "Taverna", con il giardino fiorito ove seralmente si danza. Anche questa iniziativa ideata da lunga pezza dalla solerte Associazione turistica udinese ha riscosso il favore della cittadinanza, che può godersi un paio di ore in allegria, allietata dall'affiatata orchestra "Roma", diretta dal maestro Casieri.

Contributo dello sport al turismo

Altre volte abbiamo affermato che sport e turismo sono sinonimi di movimento di massa. Un notevole contributo al turismo, in provincia, lo dà il calcio, specie in questa annata d'oro per la Udinese che è lanciata verso la conquista del porto in serie B.

In occasione delle recenti partite di finale di serie C con il Brescia ed il Savona, abbiamo infatti notato al Moretti un notevole concorso di folla, convenuta in gran parte dalla provincia ed

Le conseguenze della omissione dell'avviso di protesto delle cambiali

E noto — scrive V. N. sul « Commercio » di Milano — che mentre pel Codice di commercio vigente, per l'articolo 309 la clausola « senza protesto » « senza spese » od altra, che dispensava il portatore dall'obbligo di elevare il protesto, apposta sulla cambiale dal traente, dall'emittente o da un girante, si considerava non scritta, in guisa che nei casi di cambiale domiciliata o girata era necessario il protesto per mancata accettazione o mancato pagamento per poter esercitare l'azione cambiaria di regresso nel termine stabilito dall'articolo 320 dello stesso Codice, quindici giorni dalla data del protesto, o dalla dichiarazione di cui all'art. 307, con la quale il debitore esprimeva il suo rifiuto di accettare o di pagare la cambiale, che gli era presentata per l'accettazione o per il pagamento, la legge uniforme cambiaria 14 dicembre 1933, numero 1669, con l'art. 53 ha invece riconosciuto pieno valore alle clausole anzidette, disponendo che per effetto delle stesse, apposte sulla cambiale e firmate, il portatore è dispensato dall'elevare il protesto, senza perdere il diritto all'esercizio dell'azione di regresso. E lo stesso art. 53, dando efficacia giuridica alle clausole anzidette, per esonerare il portatore dall'obbligo del protesto, stabilisce però, che il portatore stesso deve sempre presentare la cambiale, nei termini, in cui essa dovrebbe essere protestata, se non accettata o pagata, e dare avviso della mancata accettazione o mancato pagamento nei termini per tale formalità stabilita, e disciplina altresì gli effetti delle clausole di esonerazione nei confronti dei vari coobbligati a seconda le clausole sono apposte dal traente o dal girante. E per quanto la legge cambiaria uniforme non accenni alla possibilità di consentire l'esonerazione dal protesto con dichiarazione non risultante dal titolo cambiario, ma con separata scrittura, una recente sentenza del Supremo Collegio (22 dicembre 1938, Sezione Prima, Presidente Samperi, estensore Pellegrini, in causa Bevilacqua-Istituto Italiano di credito marittimo) ha ritenuto che « ancorchè sulla cambiale non sia stata apposta e sottoscritta dal traente o dal girante la clausola « senza protesto », è proponibile l'azione di regresso contro i coobbligati, che con separata scrittura abbiano dispensato il possessore della cambiale dal protesto ». Ci sarebbe da osservare che nel silenzio della legge, tale facoltà non parrebbe legittima, ma non è questo l'obbiettivo di queste note, le quali si prefiggono di richiamare l'attenzione degli interessati su di un altro punto controverso, l'obbligo cioè di dar avviso della mancata accettazione o pagamento, di cui parla l'art. 52, e ripetuto nel seguente art. 53, della ricordata legge cambiaria uniforme.

Secondo l'art. 317 del Codice di commercio, in cui era consacrato l'obbligo

dell'avviso al girante del mancato pagamento entro due giorni dal protesto o dalla dichiarazione, che poteva sostituirlo, avviso da darsi da girante a girante sino al primo, la mancanza di tale avviso produceva in chi non lo dava la responsabilità per il risarcimento dei danni, sul che si è discusso per stabilire, se tale mancanza precludeva l'esercizio dell'azione di regresso. Generalmente dottrina e giurisprudenza si erano pronunciate contro tale esclusione, riferendosi all'esplicito dettato dell'articolo 317, stabilente la sola sanzione del risarcimento dei danni. La questione è stata tassativamente risolta dalla legge cambiaria uniforme con l'art. 52, il cui ultimo capoverso stabilisce che « Chi non dà l'avviso nel termine sopra indicato (quattro giorni feriali successivi al giorno del protesto, o della presentazione della cambiale, se in essa era apposta la clausola « senza protesto » per l'ultimo giratario, e di due giorni dal ricevuto avviso per i giranti antecedenti, sino ad arrivare al traente, avviso, che deve esser dato anche all'avallante) non decade dal regresso: tuttavia è responsabile della sua negligenza, se abbia causato danno; senza però che l'ammontare del risarcimento possa superare quello della cambiale ». E nello stesso art. 52 è stabilito, che il portatore può dispensarsi dal mandare l'avviso, in qualsiasi forma, anche semplicemente rimandando la cambiale al proprio girante. Come si vede l'obbligo di mandar l'avviso non è tassativo, come non lo era secondo il Codice di commercio vigente: unica conseguenza del mancato avviso è la responsabilità di chi omette di mandarlo limitata all'ammontare della cambiale, se dalla mancanza di avviso deriva danno al girante cui l'avviso non è dato, e che, in conseguenza di tale mancanza, non è in grado di esercitare l'azione di regresso contro i coobbligati anteriori, azione esercitabile non già nel breve termine di quindici giorni, secondo l'art. 320 del Codice, ma entro sei mesi, da girante a girante, o di un anno contro il traente, decorribili dalla data del protesto, o dalla scadenza, se il protesto non fu fatto per la clausola « senza spese » apposta sulla cambiale, o, secondo la sentenza innanzi ricordata della Cassazione, risultante da separata scrittura.

Qui nasce il dubbio se la dispensa dall'avviso, pur lasciando possibile l'azione di regresso, giusta il ricordato ultimo capoverso dell'art. 52, dispensa il portatore della cambiale dall'obbligo stesso, quando non è stato levato il protesto; ed il dubbio nasce dalla disposizione del secondo capoverso dell'articolo 53, che è così concepito: « Tale clausola (senza protesto, o senza spese, o altra equivalente, apposta sulla cambiale e sottoscritta, non si fa quindi cenno della possibilità di dispensa risultante da separata scrittura) non dispensa il

portatore dalla presentazione della cambiale nei termini prescritti (art. 43) né dagli avvisi. La prova della inosservanza dei termini incombe a colui che la oppone al portatore ».

Sulla questione, a quanto ci consta, non vi è che un recente pronunciato del Supremo Collegio (5 gennaio 1939, Sezione Terza, Presidente ed estensore Ferrara, la causa Istituto per la ricostruzione industriale-Ditta Russo), una dotta sentenza, la quale fissa dei punti, che indubbiamente si prestano a discussioni dottrinarie, perchè pur risultando essa di esatto commento della disposizione dell'art. 52 della legge uniforme cambiaria, quanto alla possibilità dell'esercizio dell'azione di regresso anche in mancanza dell'avviso richiesto dallo stesso art. 52, non tiene conto di quanto dispone il seguente art. 53, e porta una condizione per quanto riguarda il risarcimento del danno, conseguenza del mancato avviso.

Da tale sentenza risultano stabiliti i seguenti principi: « Il possessore di un effetto cambiario scaduto ha l'obbligo di elevare il protesto per non pregiudicare l'azione cambiaria di regresso, sotto pena di rispondere dei danni se la cambiale ne venga pregiudicata ». Beninteso che di tale obbligo il portatore è esonerato, se sulla cambiale, o con separata scrittura si è dispensato il possessore dall'elevare il protesto, la mancanza del quale, se non vi è dispensa, colpisce primieramente, e diremo esclusivamente il possessore stesso, giacchè a lui proprio per la mancanza del protesto è vietato l'esercizio dell'azione di regresso contro i giranti anteriori, potendo solo agire con l'azione diretta contro l'accettante.

« Egli è tenuto inoltre a darne avviso al girante, e se è correntista è tenuto a restituire senza ritardo i titoli non onorati e protestati, affinché il rimettente possa esercitare l'azione cambiaria.

« Il mancato avviso e la mancata restituzione del titolo nel termine di due giorni non importano decadenza dal regresso, purchè la restituzione avvenga in termine per l'esercizio dell'azione di regresso ».

La Corte non ha però detto se questa conseguenza si verifica anche quando il protesto non è stato elevato per dispensa datane dall'emittente o da uno dei giranti, laddove dall'art. 53 non è fatta nessuna esclusione in riferimento a quanto disposto coll'ultimo capoverso dell'art. 52. E riferendosi poi alla conseguenza del mancato avviso stabilisce:

« La perdita di detta azione non determina danno risarcibile, quando sia provato che l'obligato era insolubile ».

Ed è questa una applicazione del principio di risarcibilità del danno, nel senso che questo non vi è, quando quegli, contro cui dovrebbe esercitarsi l'azione di regresso essendo insolubile, il detto esercizio sarebbe praticamente inutile. Ed anche su ciò crediamo che il principio della Corte sia andato oltre il pensiero del legislatore.

Comunque, poichè la pratica banca-

ria ha ormai adottato il sistema di non dare avviso, anche quando si eleva protesta per mancata accettazione o mancato pagamento, noi crediamo che, ad evitare gli inconvenienti che possono derivare dalla omissione di avviso tempestivo, sia resa obbligatoria la comunicazione della mancanza di accettazione o di pagamento in tempo da consentire l'esercizio dell'azione di regresso, sempre da parte del possessore, così come l'art. 52 dispone, eliminando la disposizione dell'ultimo capoverso dello stesso. Ne guadagnerebbe la serietà dell'Istituto, e sarebbero eliminate tutte le contestazioni, che oggi dalla facoltà di omettere l'avviso sono provocate.

La mostra delle pesche a Verona

Nei giorni 14 e 15 agosto avrà luogo a Verona l'annuale Mostra interprovinciale delle pesche e di altre frutta di stagione.

La manifestazione, organizzata dall'Ente Autonomo della Fiera di Verona, ha lo scopo di valorizzare la produzione e il commercio delle pesche e della frutta in genere; dato che perciò essa riveste finalità esclusivamente propagandistiche, lo ente organizzatore concede gratuitamente il posteggio agli espositori e l'ingresso alla mostra per i visitatori.

Direttore: C. F. FABRETTI — rag. C. PROVINI
C. F. FABRETTI, direttore responsabile
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Noadella 11

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale	al 30 Aprile 1939-XVII	L. 50.000.000,—
Riserve	" " "	4.700.000,—
Depositi Fiduciari	" " "	315.770.818,79
Valori di Proprietà	" " "	107.237.353,90
Portafoglio, Conti Corr. e Anticipazioni Attive	" " "	215.853.246,04

Sedi: BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive Zone

Alle migliori condizioni :: **tutte le operazioni di Banca**



Servizio rapido

Se la vostra radio non funziona chiedete da qualunque telefono il N. 13-95 e sarete immediatamente serviti.

Vendita valvole e materiale radio di qualsiasi marca.

Riavvolgimenti di Trasformatori.

Prem. Officina Ortopedica e di Protesi VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46
Succursale: TREVISO - Via Giordani, 17 (Casa del Mutilato) Telefono 9-90
Fornitore dell'O. N. I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari
Istituti di Assicurazioni e Privati

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI
CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cintie speciali e su misura - Plantari per piedi piatti - Busti in enoio e celluloido per scogliosi - Spondoliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispolle

Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561

Consultazioni gratuite - Sopralluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta

Continuate a visitare da **CAVAZZINI**, se volete spendere bene il vostro denaro.

Visitate AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana n. 5 - Tel. 904 - UDINE

il grandioso assortimento, oggi meglio presentato nei nuovi vasti locali. Gli spaziosi Magazzini vi offriranno una scelta di vostra completa soddisfazione.

STOFFE novità per signora e per uomo - SETERIE - FANTASIE - TESSUTI di ogni qualità.

Corredi da Sposa